

UN PRIMO BILANCIO SUGLI ANDAMENTI DELL'ECONOMIA IN PROVINCIA NEL 2016 (1)

La Camera di Commercio offre un primo quadro, una sorta di pre-bilancio sulla base dei dati oggi disponibili, di come è andato l'anno appena concluso sul fronte della crescita e dello sviluppo. *“Diciamo subito che il quadro provinciale presenta qualche elemento di positività – premette il presidente dell'ente di via Vochieri, Gian Paolo Coscia – Il sistema statistico non ha ancora prodotto i dati di consuntivo sul 2016 (per molti aspetti siamo ancora fermi al terzo trimestre), ma qualche prima considerazione è già possibile e autorizza anche qualche modesta forma di ottimismo. In un contesto globale che ancora risente di vari fattori di incertezza, continua la crescita moderata dell'economia italiana, anche se – ai livelli attuali di crescita – il PIL del 2019 sarà ancora di quattro punti al di sotto di quello del 2007. La provincia di Alessandria presenta una buona ripresa della produzione industriale, il commercio estero in trend triennale di crescita con un saldo della bilancia commerciale positivo per 1,5 miliardi di euro, il contenimento delle procedure di fallimento con il totale che per la prima volta decresce rispetto all'anno precedente, un aumento degli occupati e una diminuzione del tasso di disoccupazione (anche se questi dati riguardano il 2015 in confronto al 2014, non essendo ancora a disposizione i numeri del 2016), il tasso di disoccupazione giovanile che scende di tre punti e mezzo (dal 42,7 al 39,3), la cassa integrazione che scende a sua volta di due milioni di ore (con una variazione 2016 su 2015 del 28%). Non sono dati che autorizzano commenti trionfalistici, ma ci aiutano a pensare che il cammino della ripresa economica sia stato imboccato dal nostro sistema locale.*

Imprese 3-2016²: +0,08, tasso di crescita basso (ma vicino alla media piemontese)

Nel terzo trimestre 2016, in provincia di Alessandria, sono nate 444 nuove imprese e ne sono cessate³ 410. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto positivo: **+34 imprese**, dato che porta a **44.160 lo stock di imprese** registrate a fine settembre 2016.

Il saldo fra iscrizioni e cessazioni realizza un **tasso di crescita⁴ rispetto allo scorso trimestre pari a +0,08%**, vicino al tasso di crescita medio piemontese, +0,12% (il tasso di crescita nazionale è +0,27%). Tasso di crescita basso, quindi, contrassegnato da un trend decrescente del numero di imprese negli anni.

Produzione industriale 3-2016: -0,6%, ma nell'anno buona ripresa

L'indice della produzione industriale nel terzo trimestre 2016 (ultimo disponibile) registra **-0,6%** rispetto a un anno fa (terzo trimestre 2015). La media piemontese è +2,7%.

¹ Documento aggiornato a gennaio 2017. Sono riportati gli ultimi dati disponibili.

² Terzo trimestre 2016. Nel documento viene usata questa indicazione per il periodo temporale.

³ **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio**: a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. In questo paragrafo sulle imprese, tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita – sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

⁴ **Il tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nel trimestre precedente).

Registriamo, tuttavia, **nonostante il calo evidenziato nel terzo trimestre dell'anno, una produzione industriale in buona ripresa: +4,5% nel primo trimestre (secondo posto in Piemonte), +4,3% nel secondo (al primo posto in regione, con Vercelli).**

Commercio estero, primi 9 mesi del 2016: -2,3%, ma trend in crescita negli ultimi 3 anni

L'ammontare dell'export alessandrino nei primi 9 mesi del 2016⁵ è pari a 4,1 miliardi di euro. Nei primi 9 mesi del 2015 era pari a 4,2 miliardi di euro; la differenza, pari a circa 98 milioni di euro, dà luogo a un lieve calo di -2,3% (la media regionale registra un calo di -4,9%).

Si registra comunque un trend in crescita negli ultimi 3 anni, perché nei primi 9 mesi del 2014 l'export ammontava a 3,8 miliardi di euro, per poi salire a 4,2 nel 2015 e 4,1 miliardi nel 2016 (primi 9 mesi).

Il saldo della bilancia commerciale⁶ estero è positivo: +1,5 miliardi di euro.

Fallimenti (aperture di fallimento da gennaio a novembre 2016): -16%.

Le aperture di fallimento da gennaio a novembre 2016 sono state 108; nello stesso periodo 2015 sono state 129; nello stesso periodo 2014 sono state 123.

La variazione rispetto al 2015 è di 21 aperture di fallimento in meno (percentualmente -16%).

L'occupazione⁷ 2015 in provincia di Alessandria

I dati sulla provincia di Alessandria sono disponibili in ragione di anno; gli ultimi dati disponibili riguardano il 2015.

Nella prima tabella qui sotto, un confronto fra 2015 e 2014, che vede un aumento degli occupati e una diminuzione del tasso di disoccupazione (TD⁸); nella seconda tabella, relativa all'occupazione giovanile in provincia, l'unico dato disponibile è quello sul TD, che registra una diminuzione.

OCCUPAZIONE (classe di età 15 anni e più) - ULTIMI DATI SU PROVINCIA DI ALESSANDRIA						
TERRITORIO	OCCUPATI 2014	OCCUPATI 2015	VARIAZIONE 2015 SU 2014	VARIAZIONE % 2015 SU 2014	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2014	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2015
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	168.000 ⁹	174.000 ¹⁰	6.000	+3,6 ¹¹	13,4	11,5

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati ISTAT

⁵ Dati provvisori, fonte ISTAT-coeweb.

⁶ **Saldo della bilancia commerciale** = export meno import.

⁷ I dati su occupazione e tasso di disoccupazione a livello provinciale sono disponibili solo su base annua. I dati sul 2016 non sono ancora disponibili.

⁸ **Tasso di disoccupazione (TD):** rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (le forze di lavoro comprendono le persone occupate e disoccupate).

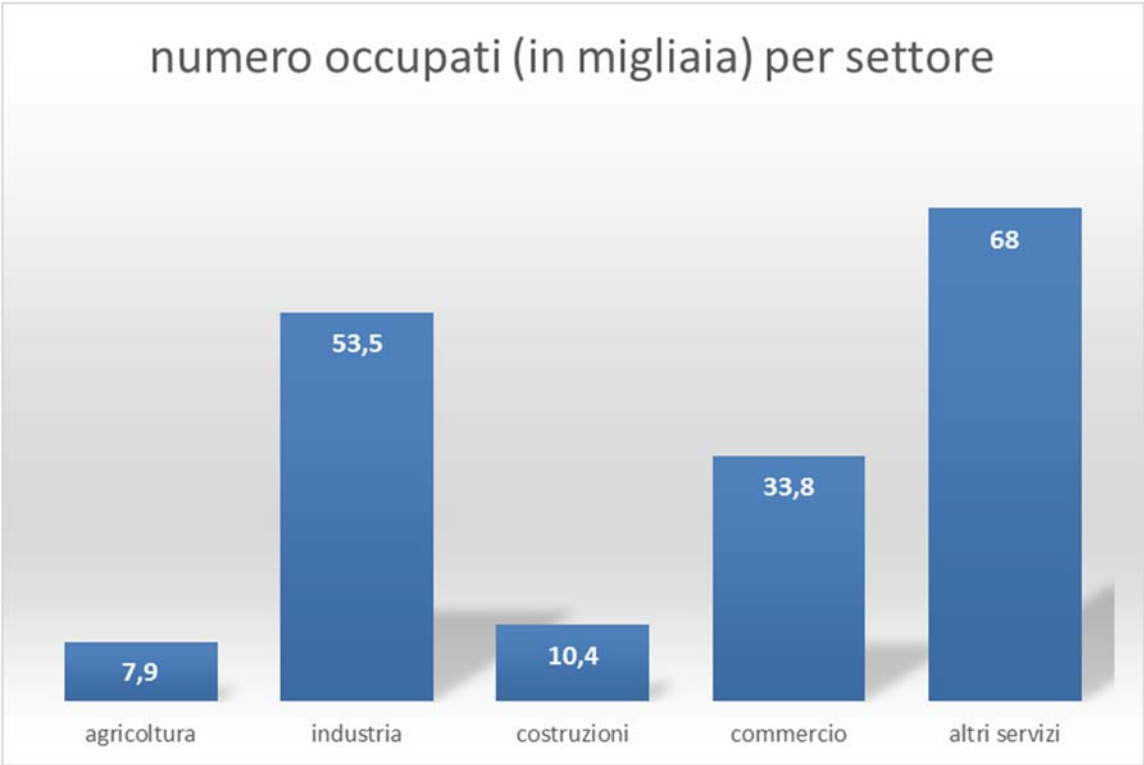
⁹ Dato arrotondato.

¹⁰ Dato arrotondato.

¹¹ Variazione % calcolata sui dati arrotondati degli occupati.

OCCUPAZIONE GIOVANILE (classe di età 15-24 anni) - ULTIMI DATI SU PROVINCIA DI ALESSANDRIA						
TERRITORIO	OCCUPATI 2014	OCCUPATI 2015	VARIAZIONE 2015 SU 2014	VARIAZIONE % 2015 SU 2014	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2014	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2015
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	dato non disponibile	dato non disponibile	/	/	42,7	39,3
<i>Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati ISTAT</i>						

Il grafico sotto raffigura il numero di occupati per settore (totale occupati 174.000).



Sportelli bancari, depositi e prestiti (dati al 31 dicembre 2015)¹²: sportelli in diminuzione e nessuna variazione su depositi e prestiti

Il numero di sportelli bancari in provincia di Alessandria a fine 2015: 266.
 La tabella sotto evidenzia il progressivo calo avvenuto negli anni (per la provincia di Alessandria, un calo del 13%, rapportando il dato 2015 sul dato 2010).

¹² Fonte Banca d'Italia.

Province	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Torino	1.131	1.132	1.116	1.064	1.022	1.000
Vercelli	134	134	133	132	127	124
Novara	214	216	212	208	200	194
Cuneo	523	528	524	512	498	486
Asti	164	165	165	162	160	159
Alessandria	305	309	293	290	270	266
Biella	135	135	132	134	132	133
Verbano-Cusio-Ossola	90	90	87	87	85	84
PIEMONTE	2.696	2.709	2.662	2.589	2.494	2.446

I depositi bancari e il risparmio postale al 31 dicembre **2015** (dati complessivi¹³) ammontano a 8,77 miliardi di €, dato sostanzialmente analogo al dato al 31 dicembre **2014** (8,76 miliardi di €). All'interno del dato 2015, i depositi delle famiglie consumatrici ammontano a 7,19 miliardi di euro.

I prestiti al 31 dicembre **2015** (dati complessivi¹⁴) ammontano a 10,34 miliardi di €, dato sostanzialmente analogo al dato al 31 dicembre **2014** (10,29 miliardi di €): 3,44 miliardi sono riferiti alle famiglie consumatrici, 5,53 miliardi alle società non finanziarie.

Cassa integrazione Guadagni (CIG): -28% rispetto al 2015

Il totale delle ore autorizzate di cassa integrazione (CIG) in provincia di Alessandria nel 2016, pari a 5,2 milioni di ore, segna **-28%** rispetto al 2015 (dove le ore autorizzate erano 7,3 milioni), per un totale di 2 milioni di ore autorizzate di CIG in meno.

Provincia di Alessandria: ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nel 2015 e nel 2016				
	2015	2016	variazione 2016 su 2015	variazione % 2016 su 2015
Ordinaria	2.082.764	1.005.236	-1.077.528	-52
Straordinaria	4.432.652	3.918.760	-513.892	-12
Deroga	754.550	319.986	-434.564	-58
Totale	7.269.966	5.243.982	-2.025.984	-28

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica CCIAA Alessandria su dati INPS

Più in dettaglio, il calo di ore autorizzate è stato determinato da una complessiva flessione delle ore di cassa integrazione ordinaria (-52%), straordinaria (-12%) e in deroga (-58%).

¹³ Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie (le istituzioni finanziarie monetarie includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie monetarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli istituti di moneta elettronica (Imel) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP).

¹⁴ Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie.